Conto corrente colla Posta

COMUNE GIORNALE DI FAUUVA

On. Direz. del Museo Civico PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4 per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI: Inserzioni ed avvisi in 4º pagina Cent. 20 alla linea, in 3º pagina Cent. 30 alla linea. Comu icati, neorologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

exacts for overte

Oggi la Camera riprende i suri lavori, e noi poco abbiamo da soggiungere alle considerazioni fatte fino da ieri e suggerite da quello che ci sembra interesse principale del momento.

Lasciare da parte più che si può le que stioni che irritano, e i pettegolezzi, che, oltre di stancare, discreditano la Camera, e dedicarsi unicamente al disbrigo degl

Sarà difficile, ne conveniamo noi stessi, che gl'incidenti dell'ultima crisi non effrano argomento di qualche discussione, che occuperà una o più sedute; come l'offriranno anche le disposizioni prese dal ministro nella circostanza del I maggio.

Sull'uno e sull'altro di questi argomenti ci asteniamo da ogni pronostico, e lasciamo ai confratelli della stampa il farne a loro agio. Noi aspettiamo rassegnati le dichia razioni dei ministri, nella piena fiducia che riusciranno soddisfacenti alla Camera e al

Si capisce che còmpito dell'opposizione di tutti i colori è quello di gonfiare le cose, specialmente di presentare i ministri come in continui attriti fra loro. Meno male che il pubblico ha già scoperto la tattica, e presta poca fede a simili artifizi : bisogna però convenire che di questa tattica si è abusato al di là di ogni misura, e che ormai è tempo di costringere tutti a levarsi

Del resto anche i giornali di opposizione cominciano ad accorgersi del poco effetto prodotto dalle loro insinuazioni, e si mostrano convinti che il Ministero potrà sempre contare sopra una maggioranza favo-

Le dichiarazioni del Ministero, noi ne siamo sicuri, tanto in linea politica, quanto in linea finanziaria non faranno che rafforzare la maggioranza, che esiste, di nuovi elementi; perchè, nelle condizioni attuali, una crisi non sarebbe giustificata.

I giornali e i telegrammi di ieri sera e di questa mattina completarono le notizie relative al I maggio sia riguardo all'interno sia riguardo all'estero, ed è sperabile che almeno per ora non se ne parli più, non quanto all'interno, saranno state svolte alla Camera le interpellanze rela-

Quanto all'estero il fatto diede la prova incentrastabile, coll'esempio di quanto è succeduto nel Belgio e specialmente a Liegi, che l'anarchia fu più audace, dove la vigilanza dei governanti fu meno at-

I giornali di Bruxelles contenevano molte lagnanze sulla trascuranza delle Autorità verso noti agenti provocatori, che anda-vano divulgando proclami sovversivi nei centri più popolosi e manufatturieri; ciò che, riscaldando i cervelli, ha reso possibili gli attentat, dei quali ci ha dato notizia il telegrafo.

Devesi d'altronde notare che nel Belgio la questione sociale si complica in questo momento colla questione strettamente politica, e che la lotta per la revisione statutaria rende assai più vivo l'attrito fra i cosidetti liberali e i conservatori

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. = Continuasi a prendere provvedimenti contro gli anarchici. Oggi si ope

vedimenti contro gli anarchici. Oggi si operarono nuove perquisizioni.
Il numero degli agenti della polizia segreta è sensibilmente aumentato.
MADRID, 3. — Dal dispacci giunti dalle grandi città dello Stato risulta che tutte hanno ripreso l'aspetto abituale.
La questione del 1º maggio è considerata come esaurita.
BERLINO, 3. — La Camera dei deputati ha oggi approvato all'unanimità, in seconda lettura il progette governativo per un credito supplementare per l'emolumento al presidente dei Consiglio.

POESIE.... STRATEGICHE

Ultimamente vi furono giornali, qual cuno anche da noi non molto discosto, che raccolsero come cosa seria la voce di un piano di guerra, che sarebbe semplicemente ridicolo, nel caso, che noi desideriamo non si verifichi mai, di uno scoppio di ostilità fra l'Italia e la Francia.

Un giornale di Roma, dal quale gli altri hanno copiato, qualifica, nient'altro!, questo piano come il più serio e il più deci-

Non sappiamo se quel giornale abbia nella sua redazione collaboratori competenti di cose militari: certo la loro competenza dev'essere assai dubbia se sono arrivati a dare una importanza qualunque al piano di cui si tratta.

L'ultimo allievo della scuola di Modena per non dire l'ultimo dei nostri caporali, avrebbe sorriso sotto i baffi, seppure ne ha un paio, della bella trovata, messa fuori, non si saprebbe il perchè, ma che pure deve averne uno.

Il perchè dev'essere quello, certo nè prudente, nè umanitario, di rendere sempre più acuto e profondo l'odio fra due nazioni vicine, destinate invece a procedere insieme nel cammino della civiltà e del progresso.

Ma ecco, per andar alle corte, il piano famoso, che, lasciata da parte ogni altra considerazione sentimentale, sottoponiamo al giudizio di ogni lettore di semplice buon senso, anche se non dotto in cose di guerra, sotto l'unico punto di vista della strategia militare.

Il pano, che si dice ritenuto efficacissimo da una Commissione di guerra dell'esercito francese, consiste in questo: in uno sbarco di 180 mila nomini in Sicilia, 60 mila in Sardegna di truppe miste franco-algerine, e 200 mila uomini pronti in Corsica per un eventuale sbarco nelle vicinanze di Civitavecchia e della Toscana collo scopo di dividere l'armata italiana e renderla infruttuosa sulle Alpi. L'armata navale francese sarebbe divisa in quattro squadre: la più importante contro la nostra, la seconda resterebbe in linea di difesa contro la Germania, le altre due più piccole servirebbero a proteggere gli sbarchi sulle nostre coste, contribuendo a tenere divisa anche la nostra armata navale.

E questo è quanto!

Sono dunque quattrocento e dieci mila uomini che la Francia distaccherebbe dal suo grande esercito, sparpagliandoli contro tutte le regole della strategia, metà e più nell'Italia insulare, e l'altra metà sulle coste di Civitavecchia e della Toscana; e tutto ciò lungi dalla propria base di operazione, o avendo per base di operazione il mare. base la più infida, e che in poche ore, per effetto d'una sconfitta navale, può mancare del tutto.

Notisi che questa sconfitta sarebbe doppiamente probabile, qualora la flotta ingleso non restasse, com'è certo che non resterebbe, indifferente a tutto questo immenso tramestio di una grande potenza rivale nel mediterraneo

Ma chi ha scritto di queste panzane, se non è proprio un neofito di cose militari, deve avere un'idea molto infelice dello Stato Maggiore Francese, che, se il piano fosse vero, sarebbe preconizzato, per lo meno, alla fucilazione.

Basta soltanto pensare alla massa enorme di legni da trasp rto, che lo sbarco di oltre quattrocentomila uomini, nei punti diversi, renderebbe necessari, col corredo altrettanto enorme di materiali, di artiglierie, di carriaggi, di vettovaglie! Per ciò che occorre oggidì ad un tanto esercito in sole munizioni da fuoco, quello di Serse sarebbe una pattuglia.

Ma ciò che supera tutto il resto è l'idea di quei duecentomila uomini da gettare in Corsica, dove appena potrebbero muoversi, per essere poi pronti a rimbarcarli come un barile di pesce per le coste di Civitavecchia

e di Toscana! Ma che idea si forma di questo genere di operazioni colui che ha ideato di spiattellare questo piano famoso?

Credo che basti accennarlo per ridervi sopra: se non fosse argomento tutt'altro che da ridere pensando quale scarso frutto si tragga in Italia dall'esperienza, in cose di politica come in sose di guerra; come non è da ridere anche l'altro argomento della facile credulità che noi prestiamo, per i secondi fini degli altri, a tutto ciò che serve sempre più ad inimicarci coi vi-

Dio disperda il brutto pronostico, ma guardiamoci bene di non cavare le castagne dal fuoco, perchè poi gli altri se le mangino a piacere.

DA TORINO

IL PRIMO MAGGIO A TORINO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, 1 maggio.

Vi scrivo dopo aver fatto pedibus tramvaisque un lungo giro per la città: sono le sei di sera e quindi la giornata si può dire che è quasi passata.

M'affretto e con soddisfazione - per quanto sappia che questa soddisfazione non ha bisogno di essere malintesa - ad annunciarvi che Torino fu calma - calmissima. Troverei difficilmente un aggettivo eloquente nella serie di quelli ad hoc per qualificare con chiarezza ed esattezza la tranquillità della mia Torino - solitaria, come mortificata - abbandonata dai più ed immersa in uno stato di semi assedio. in previdenza di possibili e non desiderati tu-

Per quanto si sapesse e dall'autorità si fossero prese le necessarie precauzioni per evitarle, che non sarebbero successe dimostrazioni, per quanto la cittadinanza torinese sia per a bitudine schiva da colluttazioni, da trasporti dimostrativi, e non però da curiosità che più spesso in tali casi è la sola origine di assembramenti e relativi squilli di tromba, con annes-si arresti - per quanto la grande famiglia operaia cittadina che popola l'arsenale - le numerosissime fabbriche dell'interno e dei sob-borghi sia - è dovere il dirio - non politicaute, non suscettibile di lasciarsi menar pel naso dagli agitatori e pescatori nel torbido, pure, ad onta di tutto ciò, un po' di tremarella vi era - vi è tuttora.

Le famiglie sono tappate in casa, molti han preso la via della campagna, andando fino da ieri l'altro e da ieri a godere questa domenica fatale - questo primo maggio, che è pure tanto primaverile in tutti i sensi, anche in quello di manifestazione operaia a base di socialismo ed anarchia tra il verde dei prati.

Ma non vorrei si credesse che Torino siasi dimostrata troppo paurosa - perchè non è cer-tamente questa cittadinanza seria, compassata fin troppo - abitudinaria e restia alle piazzaiolate che si lascia prendere dal timore. Per la verità deve dirsi che non augurerei all'antica capitale, alla industre Torino di essere e restare come oggi - deserta un po' troppo, ma ciò non vuol dire che questo stato eccezionale non abbia contribuito ad una tranquillità di cui va r sa lode alla autorità, che seppe prepararla e mantenerla.

Pattuglio di so'dati nei principali edifizii, nelle banche - frequenti passeggiate di squadroni di cavalleria, coppie isolate, deambulanti come le comparse dei balli coreografici di provincia sul palcoscenico, di guardie e penacchiuti Carabinieri - doppie sentinelle e così via via rendono il cittadino tranquillo di se stesso e della propria casa.

應Crederei di paragonare questa Torino in tale giorno ad una di quelle città tedesche che per le manovre o per altra ragione militare è visitata frequentemente dai Corpi dell'esercito imperiale, oppure ad uno di quei villaggi in cui sia arrivato il reggimento per le manovre, ma sarei un po' troppo esage rato nella mia similitudine. Ho fatto le lodi dell'autorità e ben ci stanno.

Ora vorrei però chiedere per quale ragione di sicurezza fu messo di guardia nella sala cosidetta dei « Pas perdus » del Tribunale, al piano superiore, un soldato - uno solo - a camminare in lungo ed in largo - senza poter aver modo di conoscere quelli che passano in quella sala - risuonante nei giorni di lavoro delle chiacchiere dei rispettabili azzeccagar-

bugli del nostro foro. È un cavaliere d'Offembach oppure una vittima di uno scherzo quel soldato solo, meditante forse sulla triste condizione di non avere nemmeno la compagnia di un Usciere di Cancelleria? È bensì vero che vi era la guardia all'attigua Corte d'Assise - guardia composta di un picchetto di soldati di fanteria, ma quel milite restò a perenne ed anche memorabile prova di sicurezza generale per gli atti giudiziarii del Tribunale.

La Questura ha fatto in questi giorni molti arresti di anarchici e sospetti anarchici, tra cui quella di un certo Gaspani che con passaporto falsificato tentava venire in Piemonte. Una guardia lo riconobbe alla stazione di frontiera a Bardonecchia, e lo consegnò alla polizia, che ebbe in esso a riconoscere un sorvegliato di cattivo nome e che, impiegato a Parigi, in una fabbrica di materie esplosive, aveva offerto ai colleghi del Piemonte la materia, che non è ammessa neppure nei gabinetti di Chimica.

Il tempo poi ajutò molto. Sembra che Giove Pluvio abbia scritto una letterina all'autorità di polizia, dicendo in essa che avrebbe anche lui contribuito alla pace cittadina, Infatti, per dirla in poche parole, ogni cinque minuti piovve per dieci, ed ogni quarto d'ora il sole, il bel sole primaverile, spuntava traverso le nuvole come a ridersela anche lui della paura dei cittadini! Ripeto che è commendevole la attività della polizia, come la confortatrice d tremarelle e panici che non sono da ritenersi per ridicoli se si ricordano i tumulti di due anni fa, che furono per Torino fonte di colluttazioni, arresti, ferite.

Chiudo con questa lode la presente, sperando di non dover prender la penna per annunciarvi nulla di brutto, anzi per riposarmi (il che faccio fin troppo) dalla tramvaiesca e pedestre passeggiata.

Per gli amatori del genere annunciate che dalla cortesia dell'avv. Canaveri che tenne giorni sono una applauditissima conferenza sul divorzio, ebbi le bozze del suo discorso e ne farò un sunto nel Comune. La Conferenza fu davvero una esposizione di idee serie, una dissertazione sul problema sociale oggidi tanto legge d'iniziativa del Villa, discusso e sulla piena di solide, efficacissime ragioni, con ana-lisi profonda nel campo morale e scientifico.

Ancora del I.º Maggio

A corroborare maggiormente le considerazioni da noi fatte, nel nostro articolo di martedì scorso, sulla condotta del ministero in occasione del 1º maggio, riportiamo il giudizio di alcuni fra i più autorevoli giornali della penisola.

L' Opinione, dopo alcune premesse sulla linea che deve separare i socialisti dagli

« Si asserisce che i socialisti veri proclamano la loro separazione dagli anarchici, e noi crediamo sincera la separazione, quanto logica; imperocchè, come più volte dimostrammo, non puossi confondere il socialismo, inteso nel senso di tentativo a ragionevo!i miglioramenti in vantaggio delle classi meno agiate, colla distruzione della società, che sarebbe la rovina di tutti e la dispersione dei frutti della civiltà e del progresso.

Ma se la separazione cui alludiamo è facile in teoria, considerata come propaganda di principii, è difficilissima nella pratica, come provano i documenti che si pubblicano e che attestano quanto sia pronto il passaggio, nelle menti incolte ed esaltate e negli animi imbevuti di odii e di invidie, dal socialismo all'anarchia.

I governi possono anche meno, nella loro azione pratica, separare socialisti da anarchici; e quindi hanno l'obbligo e il diritto di premu-nirsi contro qualunque tentativo e di premunirsene energicamente.

Noi crediamo che l'immensa maggioranza del popolo italiano, che lavora e riconosce essere la calma precipua condizione di fecondo lavoro, sarà grata al governo d'aver pro ceduto con fermezza e siamo certi che se, nel Parlamento, la questione della condotta del Ministero, in questa occasione, sorgerà, quasi unanime sarà l'approvazione.

Se si dimostrerà, in avvenire, che la giornata del 1º maggio diventa esclusivamente la festa degli operai, senza timori che gli anarchici la volgano ad occasione di delitto e di

disordine, nessuno contrasterà la manifestazione mondiale e nessuno avrà ragione di sgomentarsene.

Per ora le precauzioni sono giuste ed imprescindibili.

Ecco la cronaca della giornata ».

La Tribuna, in un articolo, che si riferisce particolarmante al diverso grado di educazione politica fra la classe operala dell'Italia e di altri paesi, osserva:

«Accadde in Inghilterra il contrario di quello che accadde in Francia, in Italia, dove i capi del movimento popolare ed operaio, e coloro che aspirano ad esserio, per difetto di intelligenza e sovratutto di carattere morale, hanno sempre paura che ci sia qualcheduno che paia più avanzato, più spinto di loro, e sono da questo timore indotti a servirsi di formole vaghe che si prestino all'equivoce.

Le associazioni operaie dal canto loro, per difetto di educazione e di esperienza, si abbandonano troppo spesso in ba'ia d'ogni vento o al rimorchio di chi grida più forte o si mostra

più inclinato alle teorie eccessive.

Ne viene di conseguenza che quando si sono permesse le pubbliche riunioni esse hanno degenerato come nello scorso anno, in sanguinosi tumulti = e i governi hanno dovuto, per il minor male, vietare quello che in Inghilterra è stato non solo tollerato, ma incoraggiato e protetto.

Noi non abbiamo parole che bastino per deplorare una simile necessità.

Ma gli esempi del passato — quelli stessi d'ieri (a Bologna, ove ha avuto luogo una processioncella che sta a quella di Londra come un atomo di polvere alla massa terrestre, abbiamo avuto disordini, rotture di lampioni ed arresti, purtroppo la dimostrano e la giustificano.

Non ci resta che sperare nell'avvenire, confidare che anche questo nobile esempio, che dopo molti altri ci viene dalle classi lavoratrici inglesi non andrà, col tempo, perduto per le masse operale delle stirpi latine.

. Queste possono anche specchiarsi in quel che accade in Germania. Quivi la preparazione intellettuale supera quella di ogni altro paese. In nessun luogo i giornali socialisti hanno un così considerevole numero di lettori come in Germania, e nessun Stato altresì conta tanti rappresentanti delle classi e delle aspirazioni operale come la Germania.

Anche questi sono elementi che concorrono a dare all'agitazione operaia in Germania quel carattere di calma e di serietà a cui sono state improntate le feste a Berlino e altrove.

Ora gli operai italiani sanno, per prova non dubbia e per esperienza ripetuta, dove sta il male e dove devono ricercarsene i rimedii.

Organizzazioni salde, scopi pratici e ben definiti; a questo devono rivolgere ogni loro sforzo

Le discussioni, fatte nelle piazze, intorno ai fenomeni economici che più affaticano gli scienziati, le dichiarazioni di odio e di guerra contro a questa o quella classe sociale, l'appello alla violenza, non solo non affretteranno d'un solo attimo il miglioramento delle condizioni dei lavoratori, ma lo ritarderanno indefinitamente motivando apprensioni dapprima e reazioni aperte in seguito.

Del resto, le esagerazioni, l'indeterminatezza dello scopo, sono peccati della giovinezza.

La maturità delle nostre masse lavoratrici non tarderà a venire ed essa ci darà dei primi maggi sereni e lieti come quello di ieri a

La Perseveranza confuta finalmente coloro che accusano il ministero di eccessive misure di precauzione, dicendo :

«L'opinione pubblica voleva essere rassicurata; il Governo si trovava, quindi, nella necessità di opporre alla grande incertezza dei probabili attacchi la certezza della difesa.

preventive prese dai diversi Governi, non è però facile dire in qual misura le intenzioni delle classi operaie e le misure delle autorità hanno contribuito a far sì che la giornata di ieri sia passata senza che s'abbiano a lamentare fatti gravi: non v'ha dubbio che la persuasione che i Governi erano ben fermi nel proposito di mantener l'ordine, deve aver ammorzate molte voglie malsane, tolti giù dai loro feroci propositi parecchi anche dei più audaci; ma, chi ha osservato bene, deve ammettere che nna certa esitanza si era impossessata dell'a-nimo delle masse. Da quali cause peculiari ciò sia derivato, non è facile dirio.» « Nei discorsi che si sono pronunziati in parecchie città nostre nell'occasione del primo maggio, non udiamo che si sia molto parlato delle otto ore di lavoro. E pure, sia stata questa la questione che, tre anni or sono, aveva dato origine a quella festa. Egli è che non è facile persuadere alle classi operaie che sia urgente codesta [rivendicazione in un paese quale è il nostro, in cui la media dell'otto ore di lavoro non tocca le sette ore. Otto ore di lavoro sarebbero una beuedizione!»

Le esplosioni di Liegi Due case andate in aria

Liegi, 2.

La quarta esplosione di una cartuccia di dinamite avvenne sulla soglia di una casa del Boulevard Sanvinier. I danni sono considerevoli.

Anche la casa vicina ebbe danni che la pongono in pericolo di cadere.

Una folla immensa e le autorità sono nel luogo.

La città è in preda allo spavento.

Bruwettes. 3.

Oramai è certo che l'ultimo attentato di Liegi era diretto contro il comandante della civica.

Il governo prepara severi provvedimenti contro gli anarchici.

Il Principe Tommaso

La Gazzetta di Venezia, 4, contiene:
« leri mattina cel treno delle 10.7 è partito per Roma il Principe Tommaso Duca
di Genova.

Lo accompagnò il barone Galleani di S. Ambrogio.

Le autorità furono dispensate dal recarsi alla stazione; v'erano solo il questore comm. Borgheggiani, due ufficiali superiori di marina ed il segretario del Duca cav. Giorgis.

S. A. si tratterà a Roma due o tre giorni, quindi ritorne à a Venezia e domenica insieme alla Principessa Isabella, si recherà a Verona per assistere al torneo.

Il primo aiutante di campo del Duca telegrafò al Sindaco di Verona, annunciandogli l'intervento dei principi alle feste.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A' Cosenza si discutera un curioso processo contro certe Raffaella Gellucci e Rosina Lucente che, facendosi credere in relazione colla Madonna, promettevano farne ottenere le grazie. Truffarono in tal modo numerose persone.

X Alla Stazione di Savona il treno passeggieri n. 431 proveniente da Ventiniglia, andava ad urtare contro due locomotive del deposito. L'urto fu forte e però grave il danno al materiale; non si ha però a lamentare alcuna disgrazia.

X A Chiaromonte (Napoli) suicidavasi in caserma con un colpo di rivoltella alla testa, Criscuoli Giuseppe maresciallo dei carabinieri. S'ignora la causa.

X Si ha da Taranto che è naufragato nell'isola Caporizzuto il brigantino *Maddatena*, proveniente da Napoli. L'intero equipaggio è

X A Torino nel primo trimestre corrente anno, furono curati presso l'istituto antirabbico, 47 morsicati da cani idrofobi.

X Il tenore Angelo Masini ad una deputazione di suoi concittadini, recatasi a salutarlo alla sua villa Dosina, ha dato la sua parola d'onore di cantare a Forlì nel Lohengrin nella primavera 1894.

× A Londra si tentò di avvelenare il puledro *Orme*, del duca di Westminster, cavallo gran favorito pel Derby di quest'anno.

X A Reggio Emilia sono stati arrestati, nelle pronrie abitazioni, Antonio Vergnanini e Achille Perseguiti della redazione della *Giusti*zia, giornale socialista del luogo.

X Si ha da Trieste che nell'Erzegovina inflerisce, mietendo numerose vittime, l'influenza

X L'attrice Sarah Bernharht è tornata in Francia, sbarcando ali'Havre, reduce dall'A-

X in presenza di ingegneri inglesi ebbero luogo a Thun (Svizzera) delle prove di tiro a grande velocità con la nuova mitragliera Ma-

xim. Si possono tírare 600 colpi al minuto. X A Patrasso è fallita la ditta italiana Francesco Cursi conosciutissima in Grecia e Londra dove teneva una filiale. La somma pare che superi il milione. Una casa di Catania è interessata per più di cento mila franchi. Sembra che ai creditori sia assicurato almeno il 40 per cento.

X A Tunisi il signor Salvatore Catalani ha inventato un sistema di casse mortuarie che non lasciano assolutamente sprigionare nessun miasma cadaverico. Ora in casa propria egli conserva da 8 mesi - dentro una delle casse di sua invenzione - il cadavere di un animale senza che tramandi il minimo miasma. L' inventore ha chiesto il brevetto.

CONTRO IL DIVORZIO

Ieri l'altro alle 3 pom. l'aula B, della nostra Università era riboccante di sudenti, e e fra questi eranvi anche non-pochi cittadini, attratti dal desiderio di sentire la conferenza che il chiarissimo prof. Vittorio cav. Polacco, doveva tenere contro l'istituto del divorzio, in risposta a quella tenuta dal prof. Biagio Brugi in favore di un tale istituto.

La conferenza fu veramente splendida e in essa l'eleganza della frase era disposata alla verità e profondità delle osservazioni.

Appunto perchè in materia dividiamo le idee del prof. Polacco, tenteremo di riassumere in breve quanto egli espose, dolenti di dover smozzare il suo bellissimo discorso, ed esprimendo fin d'ora il des derio che'esso venga pubblicato.

Alle 3 1_[4] salutato da un prolungato applauso il prof. Polacco così incominciò la sua conferenza.

Non so se vi ho persuasi - disse il prof. Brugi nel chiudere la sua lezione - ed io invece comincio la mia col dire: So che non vi persuaderò, perchè questa è una tale questione che ha profonde radici nel sentimento.

Parlo solo per aderire al desiderio espressomi da alcuni miei discepoli ed in omaggio all'antico detto: Audiatur et altera pars.

Sono scorsi otto anni dacchè in questa stessa aula tenni la mia prolusione e fin d'aliora - continua il prof. Polacco - ho fatta adesione alla scuola spiritualista.

L'idealità deve entrare nel diritto; ed in tale opinione mi sono maggiormente confermato col volgere degli anni.

Nella lotta fra opposte istituzioni ciascuna delle quali presenti una somma eguale o pressochè eguale di vantaggi e di danni deve sempre preferirsi quella in favore della quale sta l'idealità.

Ora poi se vi ha istituto che debba circondarsi di tale idealità, questo appunto è la famiglia, e conseguentemente il matrimonio che l'oratore paragona alla mimosa pudica sulla quale non si può portare troppo arditamente la mano.

La indissolubilità o si ammette nella sua interezza, altrimenti anche decampandone in casi singoli si viene a distruggerla. Non è questione di più o di meno; è questione di essere o non essere

L'omargio all' indissolubilità in bocca ai divorsisti fa all'uratore l'effetto della formula dei Re: Per grazia di Dio e volonià della Nazione.

La grazia di Dio ci sta solo per apparenza, chè infatti mal si concilierebbe coll'altra parte della formula. Dicasi così dell'indisolubilità una volta poi che si ammetta il divorzio.

L'oratore non nasconde che l'attuale stato di cose non porti delle tristi conseguenze che dipinte a foschi colori e ingigantite da una parola calda e smagliante facciano gridare ai presenti: Divorzio. Divorzio. Ma prima di attuare tali riforme bisogna pensarci e pensarci molto. Quante volte infatti di fronte ad un efferato delitto si vorrebbe esistesse la pena di morte, e dopo il raziocinio pacato ci conduce ad inneggiare all' abolizione della stessa?

Ma - continua il prof. Polacco - supponiamo attuato il divorzio. Sara forse ritornta l'età dell'oro nei coniugali rapporti? Donne maltrattattate, e mariti vilipesi continueranno ancora ad esistere, anzi, mentre l'indissolubilità del vincolo era un freno, attuato il divorzio, il capriccio di un marito di sbarazzarsi della moglie potrà essere facilmente 'esaudito.

Egli con sevizie e maltrattamenti creerà, apparentemente contro di sè, ma in sostanza a proprio vantaggio degli argomenti per ottenere li divorzio.

Ed ecco allora una povera donna, costretta dalle brutalità del marito e malgrado il suo amore a chiedere il divorzio, ed allontanarsi dal caro nido, mentre il marito canterà l'inno di gloria,

E in tutto ciò che spettacolo edificante pei figli!

È facile l'affermare che nello stato attuale delle cose i figli vivranno nella turpitudine di un doppio concubinato, dato il solo rimedio della senarazione.

A tale proposito bisogna notare che in caso di separazione per colpa di un sol coniuge, la legge dà in educazione i figli al coniuge innocente, che si consacrerà ad essi con tutto amore non tentato dal miraggio di possibili nuove nozze e mantenuto desto invece dalla possibilità e dalla speranza di ricomporre un giorno il primo ed unico focolare domestico.

Ed i figli, si domanda l'oratore, che vedranno ciascuno dei loro genitori passare, se così il talenti, a nuove nozze e da questi uscire nuovi figli che saranno costretti a riconoscere per fratelli?

Il divorzio, dicono gli avversari, non si pronuncia subito ma deve essere preceduto dalla separazione per un determinato periodo di tempo. A parte che questo sia un segno ma-

nifesto che gli avversari conoscono la gravità della riforma, non sono i figli per un quinquennio esposti ad assistere al lamentato spettacolo degli inconvenienti che esageratamente si imputano alla separazione?

La questione dei figli è l'ostacolo più grave all'introduzione del divorzio; gli stessi avversari lo comprendono e tentano di sfuggire all'argomento, dichiarando. come fece il prof. Brugi, che nel fatto risulta che coloro che hanno figli danno minor contingente al divorzio. Ora questo, dice il Polacco, è perfettamente sbagliato e in riprova del suo asserto cita cifre statistiche, fra altro quella dell'88 in Francia, che demoliscono l'affermazione avversaria.

L'indissolubilità del vincolo fa sì che si vada molto cauti nel scegliere il proprio coniuge, mentre se si potrà con facilità entrar da una porta ed uscire dall'altra, si farà quella nota figura della quadriglia: changèr de dame e changèr de place.

Il prof. Brugi, dice l'oratore, ha affermato nella sua conferenza che non il divorzio ma l'indissolubilità è fonte di disgregazione; perchè se qualcuno vuole ottenere il divorzio deve rinunciare alla propria patria ed emigrare in estranio paese, come è succeduto di recente nelle alte sfere di una nostra ambasciata.

Veramente da un caso singolo dedurne una norma generale è generalizzare un po' troppo in ogni modo, osserva il prof. Polacco, se qualcuno per cambiare amore ha creduto di potere e dovere rinunciare alla patria, tal sia di lui, è meglio perdere tali cittadini che non conservaril.

L'idea del concubinato ha dominato quasi tutto il discorso del prof. Brugi, essendo questa un'arma di cui si servono con piacere i divorzisti. Si dice: dopo la separazione non è possibile che l'individuo separato viva da cenobita ma certamente egli si dà in braccio ad illeciti amori, e cresce conseguentemente il numero dei figli naturali.

Ma, si domanda il prof. Polacco, il divorzio soccorre esso a risvegliare questo inconveniente? No di certo. Bisognerebbe provare che dove fu introdotto il divorzio diminuirono figli naturali. Tale prova però non si può dare, anzi il prof. Polacco colla prova di note statistiche dimostra perfettamente l'opposto e dimostra altresì con le statistiche che dalla intraduzione in Francia del divorzio (1884) venuto continuamente scemando il numero dei matrimoni; chè infatti è una pura illusione il credere che per una famiglia mal piantata che si scioglie si dia modo ai divorziati di costituirne due nuove felici non foss'altroperchè edotti dalla mala prova preferiranno quind'innanzi gli illegittimi ai legittimi amplessi.

Ora se il divorzio non rimedia il concubinato ma invece diventa esca alle insidie, sfogo alle sevizie, incentivo a minor preoccupazione nella scelta del consorte, in iluogo di valvola di sicurezza si potrebbe chiamare fenditura della macchina che finirà per farla scoppiarè.

L'oratore dimostra come la società nostra si trovi ora in condizioni morali tali per cui l'introduzione del divorzio, finirebbe collo sgretolarla,

In Francia in tali condizioni venne introdotto il divorzio, ed ura essa è spaventata dalla voragine aperta sotto i suoi piedi, e le statistiche provano che crebbero sempre i divorzi e diminuirono i matrimoni.

Parigi - la moderna Babilonia - ed il dipar timento della Senna danno il maggior contingente ai divorzi, il che dimostra che il divorzio attechisce dovo l'aria è malsana.

Per tali considerazioni cade l'argomento avversario della legislazione comparata, inquantochè è specialmente all'esempio delle genti latine che bisogna tener rivolto lo sguardo e sta in fatto che Spagna (e Portogallo rimangono fedeli con noi all'indissolubilità e la Francia è ougimai pentita e sgomenta di averla abbandonata.

Esagerano per gli avversari quando vogliono far credere l'Italia isolata fra le genti civili in tale punto della sua legislazione, anche perchè l'Austria pure non ammette il divorzio per i cattolici - che è come dire per la grande maggioranza di quel paese, e parimenti l'indissolubilità è regola pei sudditi cattolici dell'impero rasso.

E dopo ciò il prof. Polacco viene a studiare la questione sotto il punto di vista religioso. Per il solo fatto dice che in ossequio alle credenze i cattolici propugnano l'indissolubilità, si dice che noi siamo mancipi della chie-

Ilta, si dice che noi siamo mancipi della chiesa, nemici della laicizzazione dello Stato. Di una questione tanto importante si fa una questione di pura e semplice rappresaglia. - La chiesa nega il divorzio, obbene per questo noi dobbiamo ammetterlo. Questo è giacobinismo cieco, non discussione scientifica di un'importante problema sociale.

A parte ogni questione di politica ecclesiastica non vi ha pericolo nell'introdurre una riforma che ferisce tante coscienze?

Gli avversari rispondono che ormai i catto-

lici italiani non sono perfettamente credenti e non accettano interi i dogmi tutti della chiesa. Ma anche qui gli avversari cadono nel difetto di generalizzare.

Si aggiunge: il credente non faccia divorzio. Ma potrà ben farlo il coniuge non credente, ed allora il primo sarà costretto a rimanere senza famiglia; inoltre può essere che il primo dalle pressioni dell'altro sia costretto a chiederlo, magari contro coscienza.

Certo la fede è molto assopita - continua l'ioratore - ma pur tuttavia in oggi rarissimi sono i casi lin cui si fa il matrimonio civile senza il religioso; piuttosto anzi si cadrebbe nell'eccesso opposto.

Ora il divorziato dovrà nel secondo matrimonio accontentarsi del civile; ed ecco una causa difficile alla costituzione della famiglia perchè il costume ciò riprova. La donna in seguito sentirà rimorso per la condizione dei figli e ciò sarà fonte d'infiniti dolori per la nuova famiglia e per questo nuovo suo stato che la chiesa qualifica concubinato.

che la chiesa qualifica concubinato.

Dopo ciò l'oratore si dà a considerare i casi speciali in cui si vorrebbe ammettere il divorzio, ma premette questa dichiarazione: Ricordatevi che questa dei casi speciali è un'arte, non lasciate aprire la breccia, altrimenti questa diverrà tosto voragine.

Considerando il caso di gravi condanne penali, l'oratore, prescindendo dalla considerazione che per solito ciò si verifica in quelle classi che non sentono il bisogno del divorzio, e dal fatto che ognuno è responsabile solo delle proprie azioni, dice: ma quel nome che volete togliere alla moglie perchè è quello d'un condannato, non rimane esso ai suoi figli ?

Ammesso il divorzio lo si dovrà concedere anche pei casi di sopravvenuta impotenza, di infermità di mente ecc. - Ed ecco allora privato il coniuge degli aiuti dell'altro nel momento in cui ne avrebbe maggior bisogno, e ciò complice la legge, per soddisfare la sensualità dell'altro coniuge.

Parimenti l'oratore non disconosce la gravità del caso dell'adulterio ma con minuta analisi riesce ad attenuarne la portata.

Al postutto - continua l'oratore - ammesso pure che l'indissolubilità ha le sue vittime, non bisogna dimenticare che non vi ha legge al mondo che non faccia dei sacrificati, che non apporti dei mall. Vittime e sacrificati ne trarrebbe pur seco la legge del divorzio; e se così stanno le cose, per decidere quale dei due partiti addottare, eleviamoci al disopra della maggiore o minore felicità individuale, considerando, meglio che questo o quel matrimonio, il matrimonio in genere come altissima istituzione etico-sociale.

L'oratore chiude la sua bellissima conferenza rivolgendo agli studenti queste parole: Avvezzatevi, o cari giovani, a considerare l'esistenza non dal semplice lato dei godimenti che essa può in oggi apprestarvi; scolpitevi nel cuore la sublime sentenza di Leibnitz Mi addormentai, ho sognato che la vita è piacere, mindee mi accorsi che la vita è dovere ; e ditemi dopo ciò quale delle due tesi opposte, e per dirla più in generale, quale delle due scuole filosofiche, ond'esse non sono che la emanazione, abbia diritto di impugnare e spiegare all'aria il vessillo che il mio collega ha ripetutamente agitato dinanzi agli occhi vostri, il vessillo sul quale sta scritto il motto fatidico: Exelsior.

La bellissima conferenza del prof. Polacco interrotta spesso da applausi venne alla fine salutata da una vera ovazione, omaggio di stima di amici e contradditori al valoroso civilista, al coraggioso sostenitore delle proprie idee.

g. i.

Cronaca del Regno

Roma, 2. — S. M. il Re ha ricevuto in udienza di congedo il comm. Fava ministro da Washington, e poi il cav. Berti segretario all'Ambasciata di Berlino.

— Stămane il Pontefice diede udienza alla deputazione di un pellegrinaggio tedesco, che si reca a Gerusalemme.

Quindi l'archeologo De Rossi è venuto a ringraziarlo della lettera scrittagli pel suo settantesimo anniversario.

 Quattro anarchici romagnoli portarono delle lettere al prof. Sbarcaro, minacciandolo se sulla Libera parola attaccherà i radicali.

Milano, 3. — Sappiamo che il Comitato della Cassa Pensioni per la Rete Adriatica, nella sua adunanza del 27 aprile scorso, ha emesso un voto di plauso e di ringraziamento al Presidente della Società italiana per le Strade Ferrate Meridionali, conte senatore Pietro Bastogi per la generosa donazione di lire ventimila da lui fatta al predetto Sodalizio, i di cui frutti devono essere erogati in sussidio alle famiglie superstiti di compartecipanti al Sodalizio medesimo che, a tenore

del relativo regolamento non hanno diritto ad un assegno sul fondi della Cassa Pensioni.

11 mant

(Perseveranza)
Genova, 3. — Il principe di Bulgaria è
giunto la scorsa notte ed è ripartito alle 3,20
per Cannes.

Dormi nel vagone.

Napoli, 3. — Stasera alle 11 con treno speciale ritornò da Persano il Principe di Napoli col 1 reggimento fanteria.

Reggio Emilia, 2. — I socialisti di Reggio Emilia condannati per «l'inno dei lavoratori.» — Oggi al nostro Tribunale penale si discusse il processo contro i socialisti la sera del 25 dello scorso aprile, perchè cantavano l'Inno dei lavoratori di Filippo Turati.

Uno di essi venne condannato a due mesi di carcere e a 66 lire di multa; altri tre vennero condannati a tre mesi e dieci giorni della stessa pena e a 83 lire di multa fed altri tre a quattro mesi e 100 lire di multa.

CRONACA DELLA CITTÀ

"PALLONE GONFIATO ,,

Il giornale di via Gigantessa, che non vorrebbe mai essere trovato in fallo, ha la privativa dei molini a vento, e si diverte a fare di ogni mosca un cavallo.

E il solo modo che gli resta per sorprendere la pubblica opinione, visto che a questo effetto non bastano i suoi famosi articoli di fondo.

Noi che non aspiriamo a sorprendere nessuno, ma che siamo amici della verità più che di Platone, ci divertiamo a rettificare talvolta i palloni gonfiati del Veneto, non per malignità, ma per rispetto appunto della pubblica opinione.

Così è avvenuto anche l'estate decorso per un ferimento di Abano di 'nessuna entità, e del quale il *Veneto* avea fatto un pallone gonflato, com'è un altro pallone gonflato il racconto del *Veneto* sull'agressione di Montagnana.

Quel racconto cominciava colle parole che seguono:

« Nella vicina Montagnana è avvenuto ieri « sera verso le 9 un bruttissimo fatto; uno di « quei fatti che da molto tempo non si regi-« strano nella Cronaca della città e provincia « nostra. »

Or bene, queste parole seguite da molte altre della stessa intonazione, appena lette in Montagnana, produssero fra quegli abitanti, un senso di grande meraviglia ed anche di disgusto, poichè il fatto, uno dei fatti, che, secondo il Veneto « da molto lempo non si registrano nella cronaca della città e provincia nostra », non esce invece, per notizie da noi ricevute direttamente in iscritto ed anche a voce, dalla categoria di quei fatti, che i cronisti di qualche discernimento registrano sotto il titolo di ubbriachezza.

Non è poi vero che il Comune abbia raccontato a modo suo il pattone gonfiato del Veneto: no, caro organo di via Gigantessa!

È bensì vero che due fra le più rispettabili persone di Montagnana sono espressamente venute al nostro ufficio, pregandoci di voler dissipare con una rettifica la brutta impressione cagionata in Montagnana dal racconto del Veneto.

Qui, amabile organo di via Gigantessa, non c'entra proprio alcuna invidia di *rèctame*, cosa che noi lasciamo ben volentieri, e ce ne chiamiamo più cho soddisfatti, ai committenti di quarta pagina pei loro specifici.

Ma poichè, amabile organo di viaGigantessa, sei abbastanza coscienzioso per ringraziarci della rèctame, che come tu dici, ti andiamo facendo, noi pure in coscienza dobbiamo accettare i tuoi ringraziamenti, poichè spesse volte spingiamo, a tuo riguardo, l'abnegazione fino al punto da mandare al tuo indirizzo delle clientele che ci sovrabbondano e, nel nostro interesse, non ci convengono.

E proprio così.

—o-\$%

Deputati della nostra Provincia.

I deputati della nostra Provincia, e quelli degli altri collegi, residenti in città, sono pa titi per homa.

Notiamo fra gli altri gli on.li Romanin-Jacur, Donati e Chinaglia.

Aupicatissime Nozze.

Isabellina Cezza la graziosa figliuola del nobile Angelo Cezza stamattina ha dato la sua mano al conte Giacomo Miari.

Oggi stesso la coppia gentile è partita per Sant'Elena - la splendida villa Miari che accoglierà il primo idilio degli sposi giovanissimi.

Questo matrimonio che compie fervidi voti di egregie famiglie padovane è accolto con i voti più cordiali dagli amici ai quali la coppia non può che simpatizzare vivamente.

La sposa gentile troverà in Casa Miari la magnifica posizione che la sua educazione e le sue virtù di fanciulla veramente le assegnano.

La Commissione Municipale per le corse cavalli in Padova

pubblica l'avviso per la prossima stagione : CORSE AL TROTTO nella Piazza Vittorio Emanuele II. nei giorni ; , 5, 7 e 10 luglio 1892.

PRIMO GIORNO

Domenica 3 Luglio Prima Corsa

Premio Bacchiglione - It. L. 1800 per cavalli e cavalle di qualunque età, nati ed allevati in Italia. - Al trotto - Attaccati a solo - Sulky - Distanza metri 2000 circa - In solo - Sulky - Distanza metri 2000 circa - In Batterie - Entratura It. L. 60 - correre o pa-

Al vincitore It. L. 1200
Al 2' » » 600
Al 3' » » 400 dalle Entrature.

Il di più delle Entrature, verificandosi, al vincitore. Deposito cauzionale It. L. 200 per ogni ca-

Nove cavalli in partenza o Corsa e premi

Seconda Corsa

Premio Brenta It. L. 2000 Premio Brenta It. L. 2000
per puledri e puledre di qualunque razza e
paese nati negli anni 1888-89, purchè sieno figli di stalloni di propietà del Governo Italiano,
o di stalloni residenti in Italia di proprietà di
allevatori Italiani domiciliati in Italia. - Al
trotto - Attaccati a solo - Sulky - Distanza
metri 1400 circa - Heats - vincere due prove
- Entratura It. L. 60 - correre o pagare.

Al vincitore It. L. 1200 Al 2 » » 600 piu 100 dalle En-

Il di più delle Entrature, verificandosi al

Deposito cauzionale It. L. 200 per ogni ca-

Cinque cavalli in partenza o modificata o soppressa la Corsa.

SECONDO GIORNO Martedi 5 Luglio

Prima Corsa Grande Internazionale - Grande Premio Pa-

per cavalli o cavalle di qualunque età e razza e paese, purchè si iscrivino anche nel Premio Salone di giovedi 7 luglio - Al trotto - Attaccata a solo - Sulky - Distanza metri 1609 - (Miglio Inglese) - Heats - Tre su cinque Entratura Italiane Lire 200 - correre o pagare

Al vincitore It. L. 3000 Al 2: » » 1000 più 500 dalle En-trature. Al 3: » » 500 dalle Entrature.

» » 500 dalle Entrature. Verificandosi un numero maggiore di Entrature, queste saranno divise in It. L. 200 al 2: - It. L. 20 al 3: - il di più al vincitore.
Deposito cauzionale It. L. 200 per ogni ca-

Cinque cavalli in partenza o soppresso il 3 Premio.

Seconda Corsa

Premio Prato - It. L. 1300 pei cavalli che avendo corso nel Premio Bac-chiglione, non ne avranno guadagnato ne il 1-ne il 2. Premio - al trotto - attaccati a solo e il 2. Premio - al trotto - attaccati a solo Sulky - distanza metri 2000 circa - in bat-erie - Entratura It. L. 40 - correre o pa-

Al vincitore It. L. 700 più 150 dalle Entrature.
Al 2. » » 400 più 65 dalle Entra-

Al 3 » » 200 più 65 dalle Entrature.

Il di più delle Entrature, verificandosi: 213 al vincitore, 1₁3 al 2^o Sette cavalli in partenza o Corsa e Premi

modificati.
TERZO GIORNO

Giovedì 7 luglio Prima corsa

Grande Internazionale - Premio Salone It

per cavalli o cavalle di qualunque età, razza paese - Al trotto - Attaccati a solo - Sulky Distanza metri 1609 (miglio inglese) - Heats Tre su cinque - Entratura L. 150 - correre

o pagare.
Al vincitore L. 2200
Al 2. L. 800 più 350 dalle Entrature.
Al 3. L. 400 dalle Entrature.
Verificandosi una somma maggiore dalle Entrature questa verrà divisa: un terzo al vincitore - il rimanente diviso fra il 2. ed il terzo. Cinque cavalli in partenza o sopresso il 3. premio.

N. B. L. divincit

N. B. Il vincitore nel Grande Premio Padova rendera, in questa Corsa metri 50 agli altri

Seconda corsa

Premio Antenore — L. 1000 pei puledri e puledre che avendo corso nel Premio Brenta non ne avranno guadagnato il 1. premio - Al trotto - Attaccati a solo -Sulky - Distanza metri 1400 circa - Heats -Vincere due - Entratura L. 60 - correre pagare.

Al vincitore L. 600

Al 2. L. 400
Al 3. L. 150 dalle Entrature.
Il di più delle Entrature, verificandosi, al vincitore, Quattro cavalli in partenza o soppresso il 3. premio.

QUARTO GIORNO Domenica 10 luglio Prima corsa

CORSA DELLE BIGHE per cavallì di qualunque età, razza e paese In Batterie.

I. premio L. 700 e bandiera 2. » » 550 » 3. » » 350 »

Seconda corsa

Premio Loggia — L. 1000 pei cavalli che avendo corso nei Premi Padova

e Salone, non ne avranno guadagnato ne i
1. ne il 2 premio - Al trotto - Attaccati a
solo - Sulky - Heats - Vincere due - Entratura L. 50 - correre o pagare - Distanza metri 1609 (miglio inglese).
Al vincitore L. 600
Al 2. L. 400
Al 3. L. 150 dalle Entrature.
Verificandosi una somma maggiore dalle
Entrature questa verrà divisa in L. 100 al 2.
L. 100 al 3., il rimanente al vincitore.
Tre cavalli in partenza o soppresso il terzo
premio.

premio. N. B. - Iscrizioni chiuse per tutte le Corse al trotto, alia mezzanotte del 20 giugno 1892. PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE PER LE CORSE Conte A. Cittadella Vigoriarzere presidente Conte Francesco Salvadego direttore —
Conte Lodovico Polco direttore — Silvio
Poli direttore — Giuseppe Paolo Da Zara
direttore — Alberto Rignano direttore —
Angelo Lion direttore-cassiere — Antonio
Ralli diettore-cassiere

Associazione Veterani 1848 - 49 di Padova.

Raselli direttore-segretario.

In conformità all'art. 32 del regolamento il Consiglio di Direzione avverte che il Resoconto della gestione amministrazione pel de-corso anno 1891 resterà esposto nel locale di residenza dell'Associazione stessa del giorno 4 a tutto 19 maggio corr. affinchè i soci che desiderassero prenderne cognizione possano La Presidenza

Ernesto Rossi. Il cav. Mazzei, direttore della Compagnia Drammatica in cui agisce il celebre Ernesto Rossi, è venuto quest'oggi a farci una visitina. E ci ha annunciato che la Compagnia nei pochi giorni in cui rimarrà tra noi, darà alcune rappresentazioni d'arte classica ed ancora due novità: La morte di Ivan IV detto il Terribite del Tolstoi e Richelieu di Bulver.

In Via Torricelle.

Alcune case di Via Torricelle si mettono a nuovo; pare un ristauro generale.

Volesse il cielo che si estendesse di quà e di la! sarebbbe una vera fortuna per Padova.

Tentato suicidio.

In Vicolo Dotto al n. 736 abita certa Basso Maria vedova Meneghetti, d'anni 27, sarta, nativa di Castelfranco Veneto.

Ieri alle ore 1 1/2 pom. la Maria stava par lando col sarte signor Zattoni Enrico, quando improvvisamente estrasse un trincetto da calzolaio, e s'inferse una ferita al collo profonda 2 centimetri:

Immaginarsi lo spavento del Zattoni, presente al fatto; egli si mise subito a chiamare

Il medico signor Marcato giunto prontamente prestò alla Basso le prime cure e giudicò la ferita non essere pericolosa e guaribile in poco tempo.

L'amore, fu la causa che spinse la Maria al

Malore improvviso.

Ieri una povera giovine, affetta da male cardiaco, fu in preda ad uno dei soliti assalti n via del Santo.

Fu assistita premurosamente da pietose persone, e quando si sentì alquanto rimessa in forze, da due signori fu condotta alla propria abitazione.

La pianeila perduta.

Bisognava vederla: era completamente ubbriaca. E dietro una coda di monelli che urlavano e fischiavano da maestri del genere.

Ma la via Spirito Santo fu fatale a quella femmina, che dondolò dapprima, poi si piegò sulle gambe, indi cadde fra le risa del pub-

Allora, attorno attorno, un pandemonio di ragazzi e uno scoppiettio di risa da parte degli uomini seri fermatisi sulla via, quindi la ciancia pettegola delle comari che commenta-vano il fatto. E l'ubbriaca si rialzò, gridando come un' osessa, che aveva perduta una pianella, che i vicini gliela avevano rubata, che c'erano dei ladri e via dicendo. Ma lla pianella, il come non si sa, era ritornata d'un tratto a calzare il piede della femmina chiassona, che si rimise sulla via e cadde ancora per ben due

Era destino: la Via Crucis era finita! E la donna, ch'era ormai giunta in via Torricelle. infila la porta di un'osteria e dentro a bere. Ma l'oste, che poco prima avea letto, un po distrattamente se vogliamo, un certo manife-stino, appiccicato fino dal 1 gennaio 1890 alle pareti della sua osteria, dove si parla di Co dice penale, si rifiutò di accontentare le voglie

Dove sarà andata di poi?

Ingente furto a Cittadella.

Il prestinaio Scremin Gabriele di Cittadella denunziava giorni or sono di aver patito un furto di oggetti di biancheria, oggetti di valore e di un biglietto da milla lire. Il delegato di P. S. signor Giovanni Pinetti praticate le indagini riuscì a scoprire essere autrice del furto una ex-domestica certa Bartolomei Vir-I ginia ed il suo amante Todeschini Antonio.

Perquisito il domicilio della Bartolomei il delegato riusci a sequestrare tutti gli oggetti di proprietà dello Scremin.

La Bartolomei e il Todeschini vennero ar-restati e ultimate le pratiche saranno tradotti ai Paolotti. In casa del Todeschini si sequestro un ca-

nocchiale d'avorio, della canapa, delle oche, e tanti altri orgetti che certamente saranno com-pendio di altri furti. - Sull'esito di questo af-fare terremo informati esattamente i nostri lettori.

Circolo Filarmonico.

Gircolo Filarmonico.

Buona l'idea: il Circolo Filarmonico apre un concorso fra i maestri italiani per una romanza da camera, canto e piano, sia per mezzo soprano, sia per baritono.

Le parole da musicarsi sono del professore D. Pietro Bertini e sono scritte in modo da poter ispirarre delle buone idee musicali.

I professori Bottazzo, Pollini e Tebaldini saranno i giudici nel concorso.

Caffè Gaggian.

Domani, serà rimesso a nuovo, s' aprirà il vecchio Caffè Gaggian in Prato della Valle. Pietro Socrate ed Achille Stella ne saranno conduttori.

Noi auguriamo a quel Caffè le sorti antiche e in pari tempo abbiamo una parola di lode per i proprietari che lo resero degno di essere annoverato fra i primi stabilimenti di Padova.

Emilio Zago.

Il cav. Zago ci scrive da Torino giustificando il suo rifluto dato alla Compagnia filodrammatica Iride-Cossa, che gli chiedeva il permesso di rappresentare il famoso bozzetto In Pretura dell'Ottolenghi.

Egli ci fa notare che da poco le Società filodrammatiche Venete lo vanno richiedendo di permessi per l'una o per l'altra produzione; perciò egli ha deciso in linea generale di non accordarne più ad alcuno.

Se i filodrammatici della Iride-Cossa hanno fatto col loro pubblico una itriste figura, la colpa non è del Zago: dovevano essi rivolgersi a lui prima di allestire la produzione.

Arresti per violenza.

Ieri venne arrestata la contadina Giuditta G. ed il campagnolo Pietro M. di Trebaseleghe perchè fecero resistenza e usarono violenze contro un usciere giudiziario nell'esercizio delle sue funzion.

Furto.

L'altra notte ad Este a sospetta opera di due donne di quel paese, venne rubata, in danno di Alfonsi Carlo, della biancheria pel valore di L. 50.

Polli rubati. A Piove ignoti ladri, di notte rubarono in

dano di Tamiazzo Luigi, dei polli del valore di L. 18.

Bambino in flamme.

Il bambino Lucato Vittorio di Vescovana, rimasto per nn momento senza custodia, si avvicinò al fuoco, e vi cadde sopra riportando alla fronte delle ustioni giudicate guaribili in un mese.

Bambino annegato.

A Bagnoli il bambino Girotto Luigi, d'anni 2 uscito di casa, senza esser visto dai suoi genitori, si avvicinò ad un fosso per trastullarsi e sgraziatamente vi cadde dentro rimanendovi annegato.

Povero bambino! Disgraziati genitori!

Vicolo Rialto.

Gli abitanti di questa remota viuzza e dell'attigua corticella dei Servi, si lagnano per la poca vigilanza su quei luoghi durante le ore notturne, nelle quali vengono tubati in quei paraggi poco platonici idilli da colombi della peggior specie.

Per domani.

Ci rimangono alcuni cenni di cronaca, che per abbondanza di materia siamo costretti di rimandare a domani.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 27

NASCITE - Maschi N. 2 - Feumine N. 1.

MATHIMONI - Paccagnella Luigi di G. B., agente Ferroviario con Candeo Antonia di Agostino, casalticoa.

Zatti dott. Antonio fu Pistro Antonio, medico chirurgo, con Roberti Maria di Ferdinando possidente.

MORTI - Montagnin Pasquale fa Luigi di anni 45 villico, coniuguto, di Albignasego.

Fracasso Pietro fu Francesco di anni 61, bottaio, coniugato, di Piazzola sul Brenta

Bollettino del 28.

nugato, di Piazzola sul Brenta

NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 3.

NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 3.

MATRIMONI - Turrin Giannantenio fu Lorenzo, contadina con Faccio Catterina di Giovanni, contadina.

Romano Nicolò di Bortolo, negoziante, con Nibale Giuseppina di Luigi, casalinga.

MORTI - Carraro Angelo fu Antonio di anni 59 villico coniugato, di Anguillara.

Lazzaro Zaramella Teresa fu Antonio di anni 35, villica vedova, di Carrara S. Giorgio.

Sucerdoti cav. Massimo fu Israel di anni 74 possidente, vedovo, di Padova.

Faggian Gantano di Giovanni di mesi 5 di Padova.

Montavon Beniamino fu Luigi di anni 68, pensionato, coniugato, di Padova.

SCIARADA Di certi quadrupedi è arnese il primiero, Di pochi e radi peli è coperto il secondo, Cerca nel mar che troverai l'intero. Spiegazione della Sciarada precedente PIE-MONTE

TELEGRAMMI DELLE BORSE

)
	Padova, 4 maggio 1892.
Roma 3	Parigi 3
	Rendita fr. 3 010 97,85
Rendita contanti -,- Rendita per fine 93,45	Idam 2 Ord nam 96 95
Banca Generale 319 172	Idem 3 010 perp. 96,95 Idem 4 112 010 105,05
Credito mobiliare 414,-	Idem ital. 5 010 89,75
Azioni S. Acqua Pia 1040, —	Idem ital. 5 010 89,75 Cambio s. Londra 25,16
Azioni S. Immobiliare 174,—	Consolidati ingl. 96 13116
Darie a 9 mari	Obblig. Lombarde 303,—
Parigi a 3 mesi -,- Londra a 3 mesi -,-	Combine Lombarde 303,
Longra a 5 mesi -,-	Dendite tower
Milano 3	Cambio Italia 3 112 Rendita turca 19,85 Banca di Parigi 618, — C
Rendita it. contanti 93,25	Banca di Parigi 618, C
» fine 93,42	Tunisine nuove 510, = CE Egiziano 6 010 493,78
Azioni Mediterr. 504,50	Egiziano 6 dio 493,78
Azioni Mediterr. 504,50 Lanificio Rossi 1081,—	Rendita ungherese 93,65
Cotonificio Cantoni 317,-	Rendita spagnuola 59,65
Navigazione generale 293,-	Banca sconto Parigi 168,=
Raffineria Zuccheri 295,-	Banca Ottomana 564,06 t
Sovvenzioni 30,-	Credito Fondiario 1190,-
Società Veneta 36,50	
Obblig, merid. 300,50	Azioni Panama 15,— 1 Lotti turchi 77,50
» nuove 3 010 286, -	Lotti turchi 77,30
Francia a vista 103,75	Ferrovie meridionali 616,-
Londra a 3 mesi 25,97	Prestito russo 76,55
Berlino a vista 127,80	Prestito portoghese 26,93
Venezia 3	Vienna 3 Rend. in carta 95,40 • in argento 94,90 • in oro 110,90 • senza imp. 101,05 Azioni della Banca 996,— • Stab. di cred. 322,50 Londra.
Rendita italiana 93,35	Rend. in carta 95,40
Azioni Banca Veneta 226 =	n in argento 94,90
» Società Veneta	» in oro 110,90
» Cot. Venez. 234,-	senza imp. 101,05
Obblig. prest. venez. 26,-	Azioni della Banca 996,-
Firenze 3	» Stab. di cred. 322,50
Pandita italiana 09 47	Londra 119,50 8
Rendita italiana 93,47 Cambio Londra 25,94 > Francia 103,62	Zecchini imp. 364,-
- Francis 109 co	Napoleoni d'oro 9,49 112
Azioni F. M. 641, -	Berlino 3
Azioni F. M. 641, -	Mobiliare 171,10
Mobil. 408,— Torino 3	Austriante 19970
	Lombarde 41,-
Rendita contanti 93,30 » fine 93,45	Rendita italiana 89,40
» fine 93,45	Londra 3
Azioni Ferr. Medit. 503,50	T
» » Mer. 640,50	Inglese 96 11116
Credito Mobiliare 406,-	1tanano 88 7[8
Banca Nazionale 1280,-	
Banca di Torino 318,=	
LAV T	

Nostre informazioni

Lettere da Bruxelles accennano alla presenza in Belgio di alcuni fra i più noti socialisti della Germania, e si attribuisce loro la massima influenza nei disordini di Liegi e di altri centri manufatturieri del piccolo regno.

Si afferma che in relazione a viò governo del Belgio abbia fatto pratiche ufficiose presso il gabinetto di Berlino informandolo della espulsione imminente di alcuni fra i più pericolosi dei socialisti summentovati.

La Società di Terni e lo Stabilimento Tardy e Beneck.

È stato acquistato, non è stato acquistato? Questa la domanda naturale del pubblico seguito alle notizie contradditorie dei

giornali. I fatti positivi sono questi:

La Società di Terni, anche dopo la di-chiarazione di fallimento Tardy e Beneck, ha continuato le pratiche per l'acquisto dello Stabilimento, ma la condizione più difficile a stabilirsi è quella concernente la proprietà del terreno.

Il Municipio non vuol cedere il terreno in proprietà all'acquirente, ma ne cederebbe l'uso finchè durasse l'esercizio dell'industria siderurgica.

Questa condizione non può essere accet

tata, perchè la Società non può assumere l'obbligo di sgomberare l'area abbattendo fabbriche e cantiere, quando ragioni speciali inducessero l'abbandono di questa Ragione principalissima dell'acquisto è

per Terni quella di togliersi un concor-renza; ma lo Stabilimento non potrebbe mai assumere importanza capitale per la sua posizione scoperta sul mare ed esposta a tutti i pericoli d'un colpo di mano per

parte d'una flotta nemica.

Nostri dispacci particolari

Collegi Militari ROMA, 4, ore 8 a.

(F) L'Ilalia militare dice che Pelloux farà delle economie per 8 milioni sul bilancio ordinario, sopprimendo i collegi militari, l'ufficio di revisione della contabilità militare, riducendo il personale dei distretti, e con altre riforme erganiche. Siccome però i frutti di questi provvedimenti tarderanno a manifestarsi, le economie si otterranno quest'anno riducendo la forza e gli assegni per le manovre. Intanto domani Pelloux presenterà il progetto per le spese militari straordinarie.

Ressman a Parigi ROMA, 4, ore 8,20 a.

(F) Un dispaccio da Parigi annunzia, in forma ufficiale che Ressmann sarà promosso presto Gran Croce della Legione d' O-

Ressmann fra pochi giorni presenterà a Costantinopoli le lettere di richiamo, poi verrà a Roma.

Nei primi giorni di giugno, assumerà l'ambasciata italiana a Parigi,

l'ambasciatore Nigra è partito per l'Italia n congedo di tre settimane.

Deputati

ROMA, 4 ore 10.20 a. (G) Coi treni di stamane arrivarono pochi eputati.

L'Opposizione

ROMA, 4. ore 10,45. p.

(G) I giornali d'opposizione, dopo avere ombattute le proposte già conosciute, che arà il ministero, gliene attribuiscono altre ombattendole in anticipazione, per poi mentirle, dicendo che l'opposizione inconrata fece mutare divisamento al ministero. Così l'opposizione ha buon gioco: intanto utti prevedono che il ministero avrà una naggioranza, mentre la credevano impossioile fino a pochi giorni fa.

Sassi in colombaia

ROMA, 4, ore 11.37 a. (G) Alcuni giornali radicali si lagnano

cerbamente di Cavallotti, e dicono il perchè la sinistra estrema voterà a favore del La Maggioranza

(G) Il Comitato della maggioranza si ra-

lunerà oggi, dopo la seduta della Camera per accordarsi sulle prossime discussioni.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
5 Maggio 1891
A mezzodivero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 32
Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 59
Osservazioni meteorologiche
Osservazioni di metri 17 dd. suelo a. di seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

3 maggio		Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0'- mil.		755.0	756.2
Termometro centigr.		+14.8	+11.0
Tensione del vap. acq.	7.1	7.2	8.8
Umidità relativa	69	58	86
Direzione del vento. Velocità chil. orar. del	N	ssw	WNW
vento	1	7	9
Stato del cielo	112 cop	cop	piev

Dalle 9 ant. del 3 alle 9 ant. dei 4

Temperatura massima = + 16.0 minima = + 10.6 Acqua caduta dal cielo dalle 9 anim. alle 9 pom. del 3 mill. 1,2 dalle 9 pom. del 3 alle 9 ant. del 4 mill. 0,4

F. BELTRAME Direttore.

5,37,8. - 36,86.

F. SACCHETTO Proprietario Leone Angelt, ger. responsabile.

XIX. 650,13. -531,14. -502,43-543,19,-10,2,3 8-25! -392,13-727,1-70,20-1145,26-563, 62-1067,19-1155,19,-855,13-640,15-0,37,8,2-680,13,-7,8,73,37,9,5-19,2,0,37,9-89,73,7,5-812,8:-736,60-727,1-3,2,43-8,37,5-987,30-1145,26-2,89,73,0,8-4,2,66,5-66,20,37,9-104,520-727,1-42,19,73-695,12-1166,31,-432,10-0,73,32,66,5-3,90,8,2,9-66,2,0,37,9,5-10,8,2,66,3-855,1-821,18-1066,31-0,63,10,8,37,5;-66,73,9,5-987,30-997,38.-3,5,32,19,8,73,0,37,8-1085,20-172,34-25-695,12-141,417-615,46-392,24-8,66,37-33,0,37,8-66,-1115,41-29,58-552,161-130,6-401,3-10,2,3,81-32,66,5-663,62-992,21,-9,8,10,2,3,8,5,37,8,-36,86,-563,62-992,21,-9,8,10,2,3,8,5,37,8,-36,86,

LA DITTA G. CUZZERI e C.

si fa un dovere di partecipare alla propria numerosa clientela che l'esercizio di Piazza delle Erbe, attualmente nei locali ex Cime-gotto verrà trasferito col 7 Aprile correnti nel vicino negozio N. 364 (drogheria ex Piazza) e continuerà ivi lo stralcio merci di cui si rese deliberatario delle cessate Ditte G. B. Cli megotto e Tomaso Orlandi pur tenendosi for-nito di ogni articolo del proprio commercio.

AVVISO

Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una CHUSURA di campi s circa sono ettari 3.08.40 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e sopraposta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di Chiesanova con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni. Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio in Padova del notaio Rossi dott. Eltore, Piazza Capitaniato N. 246.

D'Affittarsi al presente

In Padova via Due Vecchie I. CASINO civile, di recente restaurato, con loggia ed acqua potabile; II. BOTTEGA spaziosa con vasto magazzeno due camere ad uso abitazione o studio, gaz, cantina ed adiacenze; III.: Altra BOTTEGA. Rivolgersi allo studio del sig. avv. Marco Donati, stessa via n. 63. CASINO civile con adiacenze e 22 campi circa, sulla strada di MONTA' fuori porta Savonarola, a dieci mi-

MONTA' fuori porta Savonarola, a dieci minutl dalla città. Si traterrebbe anche per la

Nigra in Italia
ROMA, 4, ore 9 a.

(F) Un dispaccio da Vienna annuncia che



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATFLLI BR. NCA DI MILANO

Prevettato dal Regio Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'ore alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melhourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873 Gran Diploma di 1 grado all' Esposizione di Londra 1888 Medaglie d'ore alle Esposizioni di Barcellona 1988 e Parigi 1889

L' uso del FEINET-BIANCA è di prevenire le indigestioni del raccomandato per chi 1869

U' uso del FEINET-BIANCA è di prevenire le indigestioni ede raccomandato per chi 1869

vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene àd esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffé. — la sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l' appetito. Facilita la digestione, è sommanuente antivervoso e si raccomanda alle persone segette a quel malessere prodotto dallo spiceu, nonche al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate de cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del l'EINET-BIANCA ad altri amari solti a "rendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Bappresantanza Monicipitati e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI

Pravzo Rottivitia granda I. & — Pirculo I. 2

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. OF CUARDARSI WALLE CONTRAFRAZIONI ST

MOR DI

MAZZO di NOZZE

Onde far rispiendere i viso di diaconime delle cara, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante. usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la della sosa fragranza e delicate tinte del giglio e della cost. E un liquido igienico e iattoso. E senza divale, al mondo per preservare e ridopara la bellezza della gioventi.

Si vende datutti i Farmacisti Inglesi e principali radmieri e Partucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Gouthamoton Row, W. C. e a Parizia Nuova Voris.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni

RANDINE

Fondata nell'anno 1875 Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale NO – Via S. Maria Fulcorina N. 12 – MILANO

Capitali assicurati								L.	73.956,438.00
Danni pagati anticipatam								>>	1,863,520.37
Fondo di riserva in solo								>>	350,000.00
Premi relativi al Portafog	dio d	affa	ri in	co	rso	ci	rca	>>	700,000.00

Restluxione di Prenio agli Assicurati guinquennati per riparto avanzi:

Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0|0 − nei 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0|0

– nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 ← nei 1888 sugli utili del 1884

– 1°8,52 0 0 ← nel 1889 sugli utili nel 1885 il 10,75 0|0 − nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 0|0 − e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0|0.

SELVATICO Guida della Città di Padova Lire 6. Vendibile presso la tipografia Sacchetto

Dalla sua fondazione in poi la Socielà EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanenade ancora, in solo utili, un' importante riserva della qua e il solo contante si eleva a L. 350,000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700,000. La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa i'uva, ed usa la massima correntezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito. Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di quanunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condisioni di Polizza.

Ler tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restinzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agrico tovi

legii Agrico tori La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddi-stazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alta medesima,

Dirigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536

dai signori Fratelli Ratti Rappre ₹ ntanti dell' EGUAGLIANZA

PSICHIE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confotti

MERCOLDSA INIEZIONE e Co fotti COSTANZI autorizzati alla vendita dal Mi istro dell'Interne (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscone, radicalmente in 2 o 3 dil le ulceri in genere e le generee recenti e croniche di uemo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventere che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-cnirurgi M. Cagnoli di Genovai G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 anti; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch' è annessa a detti medi cinali. Chi usa l'Iniezione, contemperaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A celero che nen raggiungessere a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramane guarirsi una volta per sempre, è data faceltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con enisi direttamente coll'inventere Costanzi.

Prezzo del confetti per chi nen ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L 3,80. Si vendeno in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanui e presso la Farnacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provinci "cuante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni soatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Guidadella Città di Padova

1 Gennaio 1892

diretto 11,25 » | 1,50 »

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Padova-Venezia Venezia-Padova diretto 3,47 a. 4,35 a. * 4,28 * 5,15 * omn. 4,15 a. 5,28 a. * 6,10 * 7,29 * * 6,10 * diretto 9,= * accel. 10, 5 * omn. 12, 5 * diretto 2,25 p. * 4,= * misto 4,15 * diretto 10,35 * dirett » 6,15 » 1,71 » diretto 10,35 » 11,21 » accel. 11,15 » 12,17 »

Padova-Verona-Milano Milano-Verona-Padova

ALE THE PROPERTY OF THE PROPER	Commence and the second				
Padova-Bologna	Bologna-Padova				
liretto 3, 7 p. 5,55 » nisto 5,55 » 11,20 »	da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9,— » 3, 6 p. diretto 10,35 » 1, 7 »				
" 8 30 " 110 10 f Por	accol 630 n 10 19 %				

Mestre-Udine	Udine-Mestre			
diretto 2,25 p. 4,46 » misto 5,12 » 6, 5 f. Trev. » 6,39 » 11,30 »	diretto 11,15 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 »			

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice		
omn. 7,= a. 8,10 a.f.Leg. omn. 7,25 p. 8,40p. omn. 3,50 » 5,25 »	misto 7,20 a. 8,35 a. 0mn. 10,10 » 11,40 » 0mn. 8,10 p. 9.20 p.		
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Bellund		
omn. 4.50 a. 6.50 a.	omn. 6.50 a. 8.55 p.		

omn. 6.15 p. | 8.18 p. | omn. 8.18 p. | 10.22 p.

Società Veneta

P	Padova-Venezia			Venezia-Padova			
misto » » »	10. 6 »	9,10 a. 12,36 p. 4,= » 8,= »	misto » »	9,20 »	9, 2 a. 11,50 » 5,18 p. 7,14 »		
IP	adova-I	Bassano	Be	ssano-l	Padova		

misto »	4,52 a. 8, 5 » 2,27 p. 6.40 »	9,54	» p.	omn.	5,29 a. 8,37 » 3, 2 p.	7,19 a. 10,30 » 4,55 p. 9, 5 »	
		0,20	P.		,,10 /	0, 0 %	

Pa	dova-Bagnoli Bagnoli-Pado		
misto * *	9,10 a. 10,48a. 1,30 p. 3, 8 p. 5,30 » 7, 8 »	misto 7,= a. 8,38 a. * 11,10 * 12,48p. * 3,32 p. 5,10 *	
FW1		II wri - res t	

n. 5,12 a. 7,20 a.
to 8,18 » 10,38 » 2,40 p. 4,57 p. n. 7, 9 » 9,15 »
Ω

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittor				
misto 2,45 p			11,= » 1, 5 p.	1,37 p. 4,28 »		

Padova-Piov	A CALL	Piove-Pa	adova
misto 7,10 a. 8,15 » 12,10p. 1,15	. misto		9,35 a
» 12,10p. 1,15p » 4,40 » 5,45	. "	1,30 p. 6,— »	7, 5 »

» 4,±0 » 5,±5 » 1	" 0,— " 1, 5 "
Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,52 a. 6,30 a. misto 11,== 12,50 p.	misto 7,10 a. 8,47 a. 3,47 a. 3,47 a. 3,47 a. 3,47 a. 3,47 a. 4,4 p. 5,39 p. 3,47 a. 3,47

PERSEVERANZ

'ABBONAMENTO costa soltanto:

che si pubblice ogni anno. RATIS **Manifesti e Numeri** di **Saggio.** Domande e Vagin all' Ufficio della Persenzianza in Mi Tutti gli Uffici Postali incerono dii abbonamenti

Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni

ADDONAME (*10 COSIA SOUTABLE)

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);

22 = id. franco nel Regno

340 = iv. id. all' Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dai 1° che dai 16 d'ogni mese.

(Un Numero costa 10 cent, in Italia e 15 cent, all'Estero.

Abbonamontos al Giornale si può avere con sote L. 3.60 (franco nel Regno), in luego di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un vounce a cette 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabi imento di Levico aperto da 1. manno a 1. oltobre. Medico direttore sig. Pott. Ella Sartori. Il figliale Stabi imenio alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1. sellembre, Medico cirettore Prof. Portunato Fratini. Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor C. Giupponi Trento, per resto d'Europa, america, ecc. signor S. Ungar, Jasomirgottstrasse, 4 Vienna. Per u teriori informazioni rivolgersi alla Direzione della Società.

LE VERE PILLOLE **PURGATIVE** DI A. GOOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & GO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OUNI SCATOLA PORTA, LA FIRMA

H. Roberts & Co.

a contiens Rea, Jalap. '05, Alors Son. '05, Mer Schumon. '03, Pair, Rhal. '03, Pair, Ilpgib. '05, Pair. Cincaso, Ca. 0'9 Rab. Oelor. Ca. '03, Saponin. '015, Pair, Ipcon. '004, Ol. Carol. '004, Ol. Carpopb. '004, Ext. Hymeryam. '005.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co. FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA. 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Spedre L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano viale Venezia 28, la 4 ediz. del fibro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventi», indispensabile agli infelici che softmoto debolezza seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi co eccessi sessuali.

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 1uglio 1890, sentito il parcre di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

pletamente dietro un metodo unico

mille volte provato.

Trattamento per lettera dopo rimessa
di un rapoorto explecto, aggiungendo
francobolli pella risposta, diretto a

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

Malattie segrete, POTENZA si guariscono sicuramente Cura per

lettera dopo aver ricevuto un rap-porto speziale con francobolli pella risposta. Indirizzo:

OFFICE SANITAS 57, Boulevard de Strasbourg PARIS

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PERM SSA LA VENDITA INITALIA CON PART ESTPAZIONE DEL MINISTERO A ROMA IN data del 33 Dicembre 1890.

Partecipande delle proprietà del l'Isodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritto dai medici da oltre ques maltani in tratte quelle maltatie ove occorre un'energica cura departe

rat va, vicost tante, ferriginosa.

Esse officino ai medici un agente terapentica dei più energici per istimolare Por guismo e modificare le costituzioni liufaticke, deboli o afficyolite.

N. E. Con spore of piezza a unitied it della var PHI vie con spore of piezza a unitalità della var PHI vie ci il Hancard, esigne il nostro skilla na il nostro skilla na il nostro skilla na il nostro skilla na il nostro skilla della della nostro skilla della della na il nostro skilla della na il nostro skilla na il nostro ski

BOWENEWS WELLE

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacabetto